



LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 15.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1935-XIII

DODICESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE DEL 15 GIUGNO 1936-XIV

CITTÀ DI CASTELLO - TIPOGRAFIA « UNIONE ARTI GRAFICHE »



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 15.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Direzione Generale: ROMA

RELAZIONI E BILANCIO

PER L'ANNO 1935-XIII

DODICESIMO ESERCIZIO

ASSEMBLEA GENERALE DEL 15 GIUGNO 1936-XIV

CITTÀ DI CASTELLO - TIPOGRAFIA « UNIONE ARTI GRAFICHE »



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

* * *

PRESIDENTE

On. Avv. Cav. di Gr. Cr. GIUSEPPE BEVIONE
Senatore del Regno, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

VICE-PRESIDENTE

Dr. Cav. di Gr. Cr. IGNAZIO GIORDANI
Direttore Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

AMMINISTRATORE DELEGATO

Dr. Gr. Uff. LUIGI AMOROSO
Professore ordinario della R. Università di Roma

CONSIGLIERI

On. Prof. Avv. Gr. Cord. BRUNO BIAGI, Deputato al Parlamento, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale

On. Ing. Comm. VENCESLAO AMICI

On. Prof. Gr. Cord. PIETRO BOLZON, Consigliere di Stato

Dr. Cav. di Gr. Cr. GIULIO CALAMANI, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Dr. Gr. Uff. EMANUELE FILIBERTO CARNEVALI, Direttore Generale del Ministero delle Corporazioni

S. E. Dr. Cav. di Gr. Cr. SALVATORE CONTARINI, Ministro di Stato, Senatore del Regno

S. E. On. Avv. Cav. di Gr. Cr. ROBERTO DE VITO, Senatore del Regno, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

Dr. Comm. CARLO GRA, Direttore-Capo del Servizio Assicurazioni Ministero delle Corporazioni

Avv. Gr. Uff. PAOLO GRASSI, Direttore Generale del Tesoro

On. Cav. di Gr. Cr. EZIO MARIA GRAY, Deputato al Parlamento

On. Avv. Gr. Uff. GIAMBATTISTA MADIA, Deputato al Parlamento

On. Gr. Uff. GIOVANNI MARINELLI, Deputato al Parlamento, Segretario amministrativo del P. N. F.

Dr. Cav. di Gr. Cr. ARNALDO PETRETTI, Consigliere di Stato

Avv. Gr. Uff. OSVALDO SEBASTIANI, Consigliere della Corte dei Conti

Nob. Gr. Uff. VITTORIO SOLARO DEL BORGO

On. Avv. Cav. di Gr. Cr. Conte GIACOMO SUARDO, Senatore del Regno, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

On. Avv. Gr. Uff. MARCO ARTURO VICINI, Senatore del Regno

COMITATO ESECUTIVO

On. Sen. Avv. Cav. di Gr. Cr. GIUSEPPE BEVIONE

Dr. Cav. di Gr. Cr. IGNAZIO GIORDANI

Dr. Gr. Uff. LUIGI AMOROSO

Dr. Gr. Uff. EMANUELE FILIBERTO CARNEVALI

Dr. Cav. di Gr. Cr. GIULIO CALAMANI

Dr. Cav. di Gr. Cr. ARNALDO PETRETTI

SINDACI EFFETTIVI

Rag. Gr. Uff. ADOLFO RAMADORO — Dr. Comm. FRANCESCO CREMONESE
Dr. Cav. Uff. SEVERINO PARASCENZO

SINDACI SUPPLENTI

Dr. Comm. LUIGI FOURNIER — Dr. Cav. Uff. ANTONIO GENTILE

DIREZIONE GENERALE

Direttore

Dr. Gr. Uff. COSIMO ARCIDIACONO

Vice Direttori

Comm. FEDERICO MARTIGNONE — Dr. GIUSEPPE BUFANO

Procuratori

Cav. Uff. DARIO FERRARESE — Cav. NATALE ANTONIO MERLO
Avv. UBALDO PELLEGRINI — Dr. PIETRO VIDAS



Corporate Heritage
& Historical Archive

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nell'ora solenne in cui si maturano i destini della patria, eleviamo il pensiero alla Maestà del Re, al Duce — artefice e fondatore dell'Impero — all'esercito vittorioso, al popolo italiano, che le terre conquistate saprà fecondare col suo lavoro.

* * *

Inviame un commosso saluto alla memoria del Gr. Uff. Avv. ALFONSO MERCURIO, già benemerito Consigliere della nostra Società, mancato ai vivi il giorno 1° maggio u. s.

* * *

L'indice più chiaro del progresso della Società nel corso dell'anno 1935 è espresso dalla cifra che misura il flusso dei premi, passata da 49 milioni 117 mila a 54 milioni 590 mila, con aumento di oltre 5 milioni; tanto più notevole in quanto l'incremento eccezionale dell'anno precedente era tale da far considerare favorevole anche una posizione di consolidamento e di attesa. L'aumento più sensibile è nella responsabilità civile; il più significativo nel ramo incendio, che, per essere il ramo fondamentale in cui si esercita l'assicurazione danni, è sempre quello in cui più aspra si manifesta la concorrenza. Le cifre seguenti rappresentano il progresso compiuto nell'ultimo quadriennio:

R A M I	E S E R C I Z I				Incremento percentuale dal 1932 al 1935
	1935	1934	1933	1932	
	(in migliaia di lire)				
Incendio	16.212	15.352	13.736	11.274	44
Furti	1.892	1.578	1.381	1.186	60
Infortuni	11.193	10.984	9.961	8.871	26
Responsabilità Civile . .	11.932	9.328	7.718	6.943	72
Totale rami di portafoglio	41.229	37.242	32.796	28.274	46
Grandine	5.161	4.164	3.412	2.248	130
Trasporti	7.186	6.742	5.838	4.518	59
Aeronautico	1.014	968	734	918	10
TOTALE GENERALE	54.590	49.116	42.780	35.958	52

Il costo degli affari, rappresentato dalla cifra delle provvigioni al lordo dei rimborsi dei riassicuratori, si è mantenuto in proporzioni normali rispetto al livello dei premi.

Favorevole è stato in complesso l'andamento delle assicurazioni incendi ed infortuni, ancora migliore quello dei furti, ottimo quello della grandine. Meno soddisfacente quello della responsabilità civile, ma le provvidenze attuate nel corso dell'anno 1935, d'accordo colle maggiori Compagnie, nell'intento di disciplinare la concorrenza nelle tassazioni, e la flessione dei danni, già manifestatasi negli ultimi mesi, fanno sperare che il miglioramento sia finalmente in atto. Il ramo trasporti è gravato dell'onere della perdita totale dell'Ausonia: prescindendo da questo evento, che ha carattere eccezionale, l'andamento del ramo — soprattutto in relazione alle difficoltà dell'ora — deve essere considerato soddisfacente. Nel complesso, tuttavia, la situazione industriale valutata nel suo saldo attivo fra premi, sinistri e provvigioni appare favorevole, come favorevole è il rapporto delle spese generali ai premi, in progressiva diminuzione, come si rileva chiaramente dal seguente prospetto:

	ESERCIZI		
	1935	1934	1933
	(in migliaia di lire)		
Saldo rami di portafoglio	6.019	6.968	6.274
Saldo ramo Grandine	1.576	218	— 265
Saldo rami Trasporti ed Aeronautico. . . .	608	970	491
TOTALI	8.203	8.156	6.500
Spese generali	7.411	6.960	6.822
Premi	54.590	49.116	42.780
Rapporto % delle spese ai premi	13,58	14,17	15,95

Le riserve tecniche totali (premi e sinistri) sono cresciute da 28 milioni 805 mila a 33 milioni 123 mila, con miglioramento della percentuale nei confronti dei premi dell'anno. La quota corrispondente agli oneri diretti della Società è salita da 14 milioni 200 mila a 15 milioni 468 mila.

I conti generali delle nostre cessioni si chiudono con una perdita per cessionari di 1 milione 390 mila lire; poichè la perdita dell'Ausonia ha rappresentato per la Società un onere di 3 milioni 340 mila lire circa, di cui circa la metà a carico dei trattati di riassicurazione obbligatoria ed oltre il quaranta per cento a carico dei facoltativi, è evidente che il nostro lavoro normale — in complesso — ha lasciato ai cessionari margine più che conveniente.

La Società ha convertito in consolidato tutto il redimibile posseduto. Complessivamente il portafoglio titoli ammontava, a fine esercizio, a 17 milioni 213 mila lire, *la valutazione essendo stata eseguita ai corsi del 31 dicembre*. La perdita rispetto ai corsi già registrati in bilancio ammonta a L. 1.401.000 ed è stata portata per 500 mila lire a carico del fondo oscillazione titoli e valori e per la rimanente parte a carico del bilancio.

L'utile del bilancio risulta di 1 milione 112 mila 316 lire e vi proponiamo di ripartirlo nel seguente modo:

L. 111.232 e cioè il 10 % alla riserva ordinaria;

L. 219.616 al fondo oscillazioni titoli e valori, che in tal modo viene portato a 500 mila lire;

L. 600.000 a diminuzione delle spese di impianto da ammortizzare ;
la rimanente somma in L. 181.468 a nuovo.

Le spese di impianto, che ebbero la loro prima ragion d'essere nella formazione del portafoglio, cui sta a fronte a fine del presente esercizio un monte premi di circa 170 milioni, risultano così quasi completamente ammortizzate. Il consolidamento del bilancio di esercizio e la ripresa in atto nel mercato dei valori lasciano sperare che la esigua cifra che ancora è registrata nella situazione patrimoniale possa essere ammortizzata con ritmo ancora più rapido.

I frutti del lavoro assicurativo si manifestano a scadenza lontana. La situazione sociale è oggi tale da fare logicamente presumere che siffatti frutti cominceranno ad essere raccolti a scadenza ormai prossima e saranno tanto più copiosi in avvenire, quanto più duro sarà stato il lavoro per costituirne le fondamenta necessarie.

A tutto il personale, agli Agenti generali ed ai loro collaboratori, che sono gli artefici primi dei risultati in atto ed *in fieri*, il Consiglio di Amministrazione rivolge un vivo ringraziamento ed il suo cordiale saluto (*).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(*) In ossequio alle direttive generali impartite nello scorso novembre non saranno pubblicate quest'anno le tavole statistiche allegate al bilancio. I dati relativi saranno tuttavia raccolti regolarmente ed a suo tempo resi pubblici.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio dell'esercizio 1935, che viene sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione, rappresenta un altro e più notevole passo compiuto verso la mèta che gli Amministratori de « *Le Assicurazioni d'Italia* » si sono proposti di raggiungere sicuramente in un assai prossimo avvenire: e cioè un cospicuo ulteriore e progressivo sviluppo della produzione, associato alla creazione di congrue riserve complementari. Con questi intendimenti « *Le Assicurazioni d'Italia* », nonostante il loro giovane organismo, potranno prendere posto fra le più reputate e più anziane aziende assicurative nazionali, iniziando così un normale periodo di prosperità e provvedendo alla retribuzione del capitale sociale.

Gli allegati del bilancio che vi sono stati presentati, le cui risultanze sono state dal vostro Collegio Sindacale debitamente verificate e controllate, dopo averne seguito man mano la gestione amministrativa e contabile dall'inizio alla fine dell'esercizio, dimostrano la cura assidua e tenace e l'oculata prudenza con la quale è stato possibile abbreviare notevolmente il cammino che rimane ancora a percorrere per attuare pienamente il prefisso programma.

A questo riguardo dobbiamo tributare un vivo elogio per l'esemplare ordinamento amministrativo e contabile dell'azienda, che consente l'immediato controllo di tutte le operazioni degli organi centrali e periferici.

Attraverso nuovi investimenti, che sono venuti ad aggiungersi a quello più cospicuo già costituito mediante la conversione in rendita 5% di tutto il redimibile posseduto dalla Società per l'ammontare di dieci milioni, si sono costituite nuove ed importanti riserve di carattere patrimoniale.

Riferendoci alla gestione di carattere industriale, dobbiamo altresì richiamare la vostra attenzione sul notevole incremento verificatosi nell'ammontare dei premi, i quali, attraverso le vicende stagionali ed economiche influenti sullo sviluppo dei vari rami, hanno nel loro complesso raggiunto

la cifra di 54 milioni e mezzo, contro quella di 49 milioni dell'esercizio precedente.

Tale notevole aumento di produzione, sia quantitativo, sia qualitativo, viene raggiunto mantenendo il costo di produzione in misura strettamente proporzionale all'aumento verificatosi, e così pure avviene per la quota percentuale dei sinistri, la quale dà pieno affidamento della prudenza usata nell'assunzione dei relativi rischi.

Strettamente sorvegliate e contenute nei giusti limiti, appaiono altresì le spese di amministrazione, il cui ammontare subisce un lieve aumento, proporzionalmente inferiore all'aumentata mole della produzione.

L'eccedenza attiva dell'esercizio 1935 viene accertata in lire 1.112.316, cifra che equivale e sorpassa quella verificatasi nel precedente esercizio, qualora si tenga conto del maggior prelevamento dal fondo oscillazione titoli e valori eseguito in detto esercizio, nel quale si verificò altresì l'acquisizione straordinaria degli interessi anticipati per la conversione del redimibile.

I vostri Amministratori, in armonia coi lodevoli criteri di massima ai quali abbiamo in principio accennato, vi propongono di distribuire gli utili dell'esercizio 1935 nella maniera seguente:

10 % al fondo di riserva ordinario . . .	L. 111.232 —
al fondo oscillazione titoli e valori per portare il fondo stesso a Lire 500.000 . . .	» 219.616 —
a riduzione delle spese d'impianto . . .	» 600.000 —
a nuovo	» 181.468 —
Totale . . .	<u>L. 1.112.316 —</u>

e noi vi esortiamo ad approvare pienamente tale proposta, che garantisce, mediante le aumentate riserve, il felice sviluppo futuro dell'azienda, il quale procederà così contemporaneamente al luminoso divenire della nostra patria vittoriosa.

Con questo voto, il Collegio Sindacale rassegna nelle vostre mani il mandato di cui ebbe ad onorario la vostra fiducia.

I Sindaci

ADOLFO RAMADORO
FRANCESCO CREMONESE
SEVERINO PARASCENZO

CONTO ESERCIZIO 1935

Entrata

Conto

Esercizio 1935

Uscita

1. RISERVE al 31 dicembre 1934:

lire

Premi	13.972.350,13	
meno quota a carico dei riassicuratori	6.350.221,88	
		7.222.128,25
Sinistri in sospeso	13.908.149 —	
meno quota a carico dei riassicuratori	8.255.382 —	
		5.652.767 —
Sinistri liquidati e non pagati	1.324.824,95	

14.199.720,20

2. PREMI dell'anno:

Premi di produzione	27.823.832,70
Premi di portafoglio	18.598.232,69
Accessori	8.167.762,56

54.589.827,95

3. SINISTRI rimborsati dai riassicuratori

14.842.841,61

4. COMMISSIONI pagate dai riassicuratori

6.658.993,86

5. REDDITI patrimoniali:

Interessi attivi e passivi	917.471,49
Sopravvenienze attive	304.111,03

1.221.582,52

TOTALE 91.512.966,14

Il Ragioniere Capo
P. VIDASL'Amministratore Delegato
L. AMOROSO

1. RISERVE al 31 dicembre 1935:

lire

Premi	14.791.414,12	
meno quota a carico dei riassicuratori	7.303.980 —	
		7.487.434,12
Sinistri in sospeso	17.438.187 —	
meno quota a carico dei riassicuratori	10.351.157 —	
		7.087.030 —
Sinistri liquidati e non pagati	893.598,62	

15.468.062,74

2. PREMI ceduti ai riassicuratori

23.161.296,20

TASSE pagate per conto degli assicurati

3.145.253,53

26.306.549,73

3. SINISTRI pagati nell'anno

26.636.204,88

4. PROVVIGIONI a carico dell'esercizio

13.677.881,09

5. SPESE di amministrazione:

Spese generali	7.317.576,03
Tasse a carico della Società	93.275,29

7.410.851,32

6. PERDITA per oscillazione del valore dei titoli

1.401.100 —

meno quota a carico fondo oscillazione titoli e valori

500.000 —

901.100 —

7. UTILE dell'esercizio

1.112.316,38

TOTALE 91.512.966,14

Il Direttore
C. ARCIDIACONO

I Sindaci

A. RAMADORO — F. CREMONESE
S. PARASCENZOCorporate Heritage
& Historical Archive

SITUAZIONE PATRIMONIALE

al 31 dicembre 1935

Attivo

Situazione patrimoniale

al 31 dicembre 1935

Passivo

I. CONTI FINANZIARI:

1. Titoli di proprietà:

a) Titoli di Stato	10.300.000 —
b) Obbligazioni ipotecarie e fondiarie	5.525.000 —
c) Azioni diverse	1.208.000 —
d) Cedole su titoli	121.750 —

17.334.750 —

2. Contante in cassa 201.612,32

3. Disponibilità presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e presso istituti di credito 5.575.203,29

23.111.565,61

II. CONTI INDUSTRIALI:

1. Spese d'impianto 2.500.000 —

2. Mobili, macchine, ecc. I — 2.500.001 —

III. CORRISPONDENTI:

1. Compagnie:

a) Saldi debitori per conti correnti	2.408.274,48
b) Saldi debitori per depositi cauzionali	2.521.677,10

4.927.951,58

2. Agenzie 3.596.803,15

3. Quote di premio in corso di riscossione 7.886.576,80

4. Debitori diversi 1.064.705,75

17.506.037,28

IV. CONTI D'ORDINE:

1. Titoli e valori ricevuti a cauzione 3.663.643,90

43.117.603,89

TOTALE 46.781.247,79

Il Ragioniere Capo

P. VIDAS

L'Amministratore Delegato

L. AMOROSO

I. CAPITALE SOCIALE E FONDI DI RISERVA:

1. Capitale sociale 15.000.000 —

2. Riserva ordinaria 500.000 —

3. Fondo oscillazioni titoli e valori 280.383,75

4. Riserve tecniche al 31 dicembre 1935:

a) Premi	14.791.414,12
meno quota a carico dei riassicuratori	7.303.980 —
b) Sinistri in sospeso	17.438.187 —
meno quota a carico dei riassicuratori	10.851.157 —
c) Sinistri liquidati e non pagati	7.087.030 —
	803.508,62

7.487.434,12

15.468.062,74

5. Accantonamento per sinistri O. N. B. e «Piccole e Giovani Italiane» 457.220,33

31.705.686,82

II. CORRISPONDENTI:

1. Compagnie:

a) Saldi creditori per conti correnti	4.062.007,90
b) Saldi creditori per depositi cauzionali	4.544.433,79

8.606.441,69

2. Agenzie 209.431,25

3. Creditori diversi 1.483.747,75

10.299.620,69

4. Utile dell'esercizio 1.112.316,38

III. CONTI D'ORDINE:

1. Creditori per titoli e valori depositati a cauzione 3.663.643,90

43.117.603,89

TOTALE 46.781.247,79

Il Direttore
C. ARCIDIACONO

I Sindaci

A. RAMADORO — F. CREMONESE
S. PARASCENZOCorporation Heritage
& Historical Archive





Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive